

Terzio Di Carlo

**Abruzzo e biblioteche.
Ritratto di mezzo secolo
(1956-2006)**

presentazione di Giovanni
Solimine, Roma, Associazione
italiana biblioteche, 2009, p. 160

Il volume di Terzio Di Carlo risulta oggi di buon auspicio dopo il recente evento sismico che ha sconvolto l'Abruzzo. L'autore propone una raccolta dei suoi scritti realizzati tra il 1956 e il 2006 e frutto della propria esperienza come direttore della Biblioteca comunale di Castel di Sangro e del Sistema bibliotecario dell'Alto Sangro. Di Carlo ha inoltre partecipato allo sviluppo della sezione regionale dell'Associazione italiana biblioteche, di cui è divenuto socio onorario nel 2005 in occasione della Conferenza nazionale tenutasi a Giulianova.

Abruzzo e biblioteche. Ritratto di mezzo secolo (1956-2006) raccoglie gli scritti che l'autore ha composto nell'arco di mezzo secolo, frutto della propria competenza professionale e pubblicati sotto forma di articoli tratti da vari periodici. Tali saggi testimoniano l'evoluzione legislativa e gestionale dell'attività bibliotecaria mettendo in evidenza la passione e il coinvolgimento personale

di Terzio Di Carlo. Il primo scritto, dal titolo *La biblioteca nella mente e nel cuore*, è di carattere autobiografico e ripercorre le tappe salienti della vita professionale dell'autore dalla fondazione, nel 1953, del Centro di educazione popolare (CEP), all'ingresso nel 1964 nell'Associazione italiana biblioteche, fino all'avvio del Sistema bibliotecario dell'Alto Sangro. Lo sguardo storico sullo sviluppo del servizio bibliotecario pubblico, intriso di aneddoti autobiografici, è sviluppato nel capitolo *Cinquant'anni del servizio bibliotecario pubblico: una storia vissuta*. Il discorso si completa attraverso la concreta esperienza presso la Biblioteca comunale di Castel di Sangro di cui si ricostruisce la storia fin dalla fondazione avvenuta nel 1951 grazie al lascito testamentario del magistrato e storico Vincenzo Balzano.

I contributi che seguono descrivono il funzionamento della rete, delle biblioteche e dei posti di prestito del Sistema bibliotecario dell'Alto Sangro. L'autore esamina la problematica della collaborazione tra biblioteche pubbliche e scolastiche, riferendosi al rapporto tra il Distretto scolastico di Castel di Sangro e il Sistema bibliotecario dell'Alto Sangro. La Biblioteca comunale di Castel di Sangro dirige il Centro-rete, ufficio tecnico e amministrativo che coordina il lavoro delle biblioteche delle province dell'Aquila, di Chieti e di Isernia.

Nel capitolo *L'Abruzzo e il Servizio bibliotecario nazionale* l'autore illustra il progetto della sezione regionale dell'AIB in merito alla biblioteca come servizio pubblico e come servizio bibliografico e d'informazione. Nei successivi interventi viene ap-

profondita l'analisi del Sistema bibliotecario dell'Alto Sangro, del ruolo degli enti locali, e del rapporto biblioteca-scuole.

Terzio di Carlo approfondisce il tema della legislazione regionale e dello storico passaggio di competenze alle regioni con il relativo dilemma delle risorse finanziarie sempre carenti. Nel saggio intitolato *Regione: un interlocutore fantasma* analizza la realtà locale, le difficoltà del ruolo di bibliotecario con un esame delle biblioteche in rapporto alla società dell'informazione. I successivi contributi trattano nuovamente del rapporto tra biblioteche ed enti locali, questi ultimi considerati essenziali nel futuro bibliotecario attraverso la creazione di un sistema che renda efficiente i servizi e che preservi al tempo stesso l'autonomia della biblioteconomia rispetto al potere politico. In particolare nel contributo dal titolo *Statuto comunale e centralità della biblioteca* l'autore tende a valorizzare l'istituzione comunale come fautrice e promotrice delle biblioteche di carattere locale, riferendosi in modo particolare alla legge n. 22 che la Regione Abruzzo promulgò, su sollecitazione dell'AIB, rivolta alle biblioteche di ente locale, prendendola a modello ma evidenziandone le inevitabili lacune (*Attese deluse: cronaca di un impegno trentennale*).

Gli ultimi contributi raccolti dall'autore nel volume approfondiscono un aspetto correlato strettamente alle biblioteche di ente locale, vale a dire il rapporto dei ragazzi con la lettura. L'analisi del servizio bibliotecario per ragazzi, le indagini conoscitive per individuare i gusti dei giovani e il loro rapporto con la lettura, la coopera-

zione tra biblioteca pubblica e scuola, la lettura come scoperta e il rapporto con i media, sono alcuni degli argomenti trattati e che concludono un volume antologico che mette in rilievo la figura dell'autore e l'impegno da esso profuso durante la sua ricca e impegnativa carriera.

Antonio Caroccia

Università degli studi di Perugia
a.caroccia@tiscali.it